1

Croce Verde di Porte, Massimo Giordano Scoditti eletto al vertice

Da volontario del Servizio civile a presidente

Dante Martinat, nel direttivo da 45 anni e presidente da 15, è consigliere benefattore

PORTE - *«Non vogliamo ribaltare ciò che è stato fatto. La fusione tra passato e presente è l'unico modo per garantire un futuro vivo all'associazione»*. Questo l'obiettivo del neopresidente, Massimo Giordano Scoditti, e del nuovo direttivo della Croce Verde di Porte.

Dopo le elezioni del 28 gennaio, i primi 9 candidati più votati hanno avuto una settimana di tempo per accettare l'incarico. Nessuno ha rifiutato. A guidare l'associazione per i prossimi due anni, a fianco del nuovo presidente, ci sarà come vice Mauro Vallina, cassiere Giulia Santeramo, direttore dei servizi Claudio Bosticco e segretario Andrea Pinardi. Quattro i consiglieri, Pieraldo Raso, il presidente uscente Dante Martinat, Francesca De Luca e Lorena Bourne. I sindaci, cioè i soci che avranno l'incarico di revisori del bilancio, saranno Giovanni Lerda, Franco Ribetto e Mauro Giai, che a breve dovranno nominare chi, tra loro, svolgerà la funzione di presidente.

Studente lavoratore di Prarostino, 29 anni, Scoditti ha iniziato la sua attività alla Croce Verde un anno e mezzo fa, con il Servizio civile. *«Al termine sono rimasto come volontario»*, ripercorre. Molti sono stati i soci che durante le elezioni della scorsa settimana hanno deciso di dargli fiducia. Scoditti, infatti, ha ricevuto 38 voti sui 62 votanti. *«Ringrazio tutti i soci* - commenta -. *Sono fiero della squadra del direttivo, è un gruppo giovane ma di grande esperienza»*. Due membri, Bosticco e Martinat, facevano parte del direttivo uscente e altri lo sono stati in passato, non solo per la Croce Verde ma anche per altre associazioni del territorio.

«È importante capire da dove si arriva per capire dove si vuole andare - dichiara il neopresidente -. *Ci proponiamo di portare avanti ciò che si è realizzato in passato, migliorando, se possibile, ciò che di positivo è stato compiuto, senza distruggere nulla»*. Per realizzare tutto ciò, il presidente considera fondamentale il lavoro dell'unico dipendente e l'aiuto e la partecipazione dei volontari: *«Sono la vera forza propulsiva e instancabile dell'associazione che è sempre attiva, 365 giorni all'anno, 24 ore su 24. È doveroso dare visibilità al grande sacrificio del volontariato, fatto con passione e dedizione. La Croce Verde, infatti, non è fatta di mattoni e di ambulanze. Certamente sono aspetti importanti ma soprattutto è fatta di persone, che, con passione, dedicano il loro tempo»*.

Attualmente sono 95 i volontari della sede di Porte ma la ricerca di nuove leve è sempre importante. *«Chi fosse interessato può rivolgersi alla nostra sede* - spiega il direttivo -. *È sufficiente essere maggiorenni. È vero che viene richiesto un impegno minimo mensile ma il tutto con la massima flessibilità e rispetto delle disponibilità di ciascuno»*. Ricordano che la Croce Verde non è solo l'ambulanza che interviene in caso di urgenza, ma fornisce anche servizi di trasporto per gli anziani, assistenze sportive e attività di prevenzione e promozione della salute. *«È il caso, ad esempio, delle attività di formazione svolte con la scuola elementare sul primo soccorso o il corso per l'uso del defibrillatore che si sta organizzando»*. Un aspetto importante su cui puntare sarà, dunque, dare visibilità alle azioni compiute, come pure continuare la collaborazione con le altre associazioni della zona.

«Era giusto aprire a volti nuovi» interviene il presidente uscente, un pezzo di storia per la sede di Porte. Martinat, infatti, con i suoi 45 anni di Consiglio direttivo e 15 di presidenza, è ormai un punto di riferimento per l'associazione. *«Ero titubante nell'accettare l'incarico di consigliere, anche se sarei stato sempre disponibile a sostenere l'associazione. Ringrazio i membri del direttivo del passato per il lavoro svolto, i volontari che ci hanno dato fiducia e i cittadini dei Comuni che serviamo per la stima che da sempre dimostrano. Auguro al nuovo presidente un lavoro proficuo»*. Intanto, come prevede lo statuto, per gli anni di impegno, che tra l'altro continua a dedicare alla sede di Porte, a Martinat è stata conferita l'onorificenza di consigliere benefattore.

Adriana Manenti

